



Il Russian ballet theatre ha concluso la propria tournée con "Carmen - Danze polovetsiane"

Ballo finale



di DANILA SCOTTON

Ieri, domenica 29 aprile, al Quirino Vittorio Gassman è calato il sipario sulla kermesse del Russian ballet theatre, protagonista della sei giorni di danza con cui il famoso gruppo ha concluso (a Roma) la sua lunga tournée internazionale. *Carmen - Danze polovetsiane* (balletto finale proposto sulle tavole del prestigioso teatro capitolino di via delle Vergini), è uno spettacolo emozionante, ciliegina sulla torta di un evento danzante capace di far stropicciare gli occhi a tutti, anche a coloro che non sono avvezzi a questa disciplina artistica. Sullo sfondo scenografico rosso fuoco, nel primo atto si svolge la vicenda della *Carmen*, uno dei balletti classici più rappresentati con le musiche di Georges Bizet. La scenografia (arena di una corri-

da) ricorda le passioni, il sangue, la forza dei protagonisti che si traducono quasi sempre in tragedia. La bellissima zingara Carmen è amata dal bel giovane soldato José ma sceglie di donare il suo amore al passionale e carismatico Torero. La profonda delusione amorosa di José sfocia nell'uccisione dell'amata proprio nel campo da corrida. Quanto mai attuali, le tragedie del passato si (con)fondono con vicende di cronaca odierne. Cambia solo il contesto... amori respinti che si traducono nella morte della donna. Sempre all'altezza della loro fama i ballerini della compagnia russa tra cui ricordiamo in particolar modo: Olga Pavlova, Polina Tokareva, Ksenia Puhlovskaya per le donne e Philip Parkhachev, Vladimir Tristan, Albert Salimov per

gli uomini. Nel secondo atto protagoniste le *Danze polovetsiane* caratterizzate dalle musiche del compositore e chimico russo Aleksandr Porfir'evič Borodin. Peccato che nella sua vita si sia dedicato di più all'attività di chimico che a quella di compositore. Aveva la genialità di esprimere musicalmente (in modo magistrale) emozioni e sentimenti. Lo spettacolo *Danze polovetsiane* ne è un esempio significativo: la sua parte coreografica onnicomprensiva – per ricchezza musicale e visioni varie –, permette agli spettatori di apprezzare e contemplare l'espressività di una performance a tutto tondo di ottima qualità. Da sottolineare la bellezza dei costumi di scena di Gala Tokareva, valore aggiunto del blasonato corpo di ballo russo.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



17/18
ESSECI



SCENACRITICA.it
e-mail: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707



SCENACRITICA.it